



## RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

### **IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
di Padova

**IL GAZZETTINO**  
di Venezia

**IL GAZZETTINO**  
di Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
di Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

24 NOVEMBRE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO  
[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6
Veronese						
Adige Po						
Delta del Po						
Alta Pianura Veneta						
Brenta						
Adige Euganeo						
Bacchiglione						
Acque Risorgive						
Piave						
Veneto Orientale						
LEB						

**24 NOVEMBRE 2016**

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO  
[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)

**LA PROPOSTA****E Tito Pamio rilancia l'idrovia**

Lo studioso: «Riaprendola si riequilibrano canali e profondità»

Completare l'Idrovia Venezia-Padova. E farne un moderno porto-canale, capace di convogliare non solo le acque del bacino, ma anche i traffici portuali. Un nuovo porto canale sulle cui sponde si potranno spostare le attività portuali oggi ubicate in luoghi inadeguati». La proposta di riaprire l'Idrovia viene da Tito Pamio, studioso di laguna e promotore di associazioni e comitati per la valorizzazione della laguna Nord. Che ha scritto alla Capitaneria di Porto, al Magistrato alle Acque e all'Autorità portuale inviando il suo pro-

getto di recupero dell'asse di collegamento. La grande incompiuta che ora in tanti pensano di riutilizzare anche per scopi idraulici. Lo ha detto di recente anche l'ingegnere Luigi D'Alpaos, docente di Idraulica all'Università di Padova ed esperto di acque. Adesso l'idea viene rilanciata in funzione portuale.

«La portualità lagunare non può prescindere in fase progettuale dagli scenari e dalle problematiche idrogeologiche attuali e future, cioè dalla natura dei luoghi», scrive Pamio. Che ricorda la storia degli ultimi se-

coli, con le deviazioni dei fiumi decise dai Veneziani per salvare la laguna e garantirne la navigabilità. «Con quegli interventi», continua lo studioso, «l'uomo ha trasformato una tranquilla foce a delta in una foce a estuario, dove la corrente e i depositi tendono a trasformare la laguna in un braccio di mare». Errori che non si devono ripetere, scrive Pamio. «Occorre rispettare la laguna, e ripristinare le antiche vie di comunicazione acqua. Riaprendo l'Idrovia si potranno riequilibrare canali e profondità». (a.v.)



MIRANO

Grosso albero crolla sull'asfalto tragedia sfiorata in via Parauro

MIRANO - Una macchina era appena passata in quel punto, seguita da una persona a piedi: la possibile tragedia è stata evitata per pochi istanti. Un grande albero è caduto all'improvviso ieri mattina attorno alle 10.30 in via Parauro a Mirano, invadendo completamente la strada che porta dal centro di Mirano verso l'ospedale. La carreggiata è rimasta chiusa per circa un'ora e mezza. Per fortuna non è capitato all'ora di punta oppure nel lunedì di mercato, quando in quel tratto c'è sempre una lunga coda. Il Comune ha specificato che all'albero in questione era stata fatta la necessaria manutenzione l'anno scorso: era stato capitozzato insieme ad altre piante per distribuirne meglio il peso. "Non è caduto per carenza di monitoraggio o manutenzione - ha scritto il sindaco Pavanello - ma per l'imprevisto parziale cedimento della sponda destra del fosso consortile denominato Refosso Vallone. Chiederemo pertanto al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di controllare l'integrità e resistenza di quella sponda". (g.pip.)



A collage of news snippets from the newspaper. The main headline is 'Vertenza Ilmor, la Fiom denuncia i proprietari'. Other snippets include 'Pronto in via Martiri i lavori per evitare nuovi blackout', 'L'abbandono di Santa Maria di Sira', 'Dopo l'incendio ripresa l'attività al nido "Il Pulcino"', and 'Il Comune paga bollette e asilo alle famiglie in difficoltà'.

**SACCOLONGO**

# Il Consorzio ha scelto la ditta, partono i lavori dell'idrovora

*Con il nuovo anno via all'atteso cantiere sul Bacchiglione*

SACCOLONGO

(Ba.T.) Individuata la ditta e aggiudicati i lavori, è prossima la firma del contratto. Prosegue l'iter per la realizzazione dell'idrovora prevista in via Bacchiglione che permetterà di svuotare in maniera automatica la vasca di raccolta delle acque piovane. Un intervento atteso da tempo in questa zona residenziale del Comune, dove purtroppo le intense piogge sono la causa di allagamenti dovuti anche alla necessità di alleggerire la portata delle acque del Bolzan, lo scolo che scorre sotto alla strada, a valle verso Abano. Ed è in via Bacchiglione a ridosso dell'argine che deve essere realizzato l'impianto idrovoro per lo svuotamento automatico del-



la vasca per la raccolta delle acque piovane. Opera che metterà finalmente "all'asciutto" i residenti del quartiere e alleggerirà la portata dello scolo. Anche le intense piogge verificate-

La pompa  
servirà ad  
evitare gli  
allagamenti

si a fine ottobre hanno tenuto con il fiato sospeso, e l'intervento della Protezione civile è stato essenziale per monitorare il livello della vasca. «L'iter prosegue come era stato annunciato



dal presidente del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, Paolo Ferrareso, durante il sopralluogo che si è tenuto questa estate assieme all'assessore Regionale Giuseppe Pan - ha detto il sindaco Elisa Maggiolo - il nuovo codice degli appalti ha dei tempi più lunghi, ma ora con l'individuazione della ditta ci auguriamo che con il nuovo anno abbiamo finalmente inizio i lavori».

Intervento che si stima venga realizzato in circa 8 mesi. Verranno installate due elettropom-

pe sommergibili ciascuna della potenza di 50kW e della portata complessiva di 1000 litri al secondo. Saranno realizzate delle selle fondate su pali in cemento armato per l'appoggio delle due tubazioni di scarico che saranno in acciaio, del diametro di 800 millimetri e lunghe circa 45 metri circa, a cavallo dell'argine del Bacchiglione. Sarà poi realizzata la platea in cemento per l'appoggio dei nuovi quadri elettrici di automazione e controllo delle elettropompe complete di inverter.



Serata di poesia  
dedicata  
all'alluvione del '66

Torna anche quest'anno l'appuntamento con i poeti con la decima edizione della "Serata dedicata alla poesia", promossa dall'assessorato alla cultura e dalla Biblioteca comunale di Porto Tolle. Già fissata la data il prossimo 21 dicembre.

E proprio per raccogliere materiale l'assessore Leonarda Ielasi rivolge il suo invito: "Le persone che si dilettano nella scrittura di versi poetici o brevi racconti e desiderano proporre i propri componimenti al pubblico durante la serata possono rivolgersi alla Biblioteca per dare la propria adesione e partecipare a questa iniziativa".

Conclude Ielasi: "L'anno scorso la sfida aveva visto in alternanza sul palco poesie ispirate al Natale, il tema di quest'anno, invece, è quello dell'Alluvione del 1966 a Porto Tolle di cui è ricorso in queste settimane il cinquantesimo".

**PORTO VIRO**  
Venerata sulle doline:  
ricorda ancora  
ad evento su Fido

In occasione del 50° anniversario dell'evento, il Comune di Porto Viro ha organizzato un ciclo di iniziative per ricordare il tragico evento del 1966. L'evento si svolgerà il 21 dicembre presso la Biblioteca comunale di Porto Tolle.

**Scatta "Natale con noi" a ravvivare Porto Viro**

Il comitato di animazione del territorio ha organizzato un ciclo di iniziative per ravvivare il territorio. L'evento si svolgerà il 21 dicembre presso la Biblioteca comunale di Porto Tolle.

**Santa Cecilia, una festa affollata**

Una festa affollata e piena di allegria si è svolta nella chiesa di Santa Cecilia. L'evento si è svolto il 21 dicembre presso la chiesa di Santa Cecilia.

**MANSUE'**

# Acqua dal torrente Resteggia per battere la siccità nei campi

*Il progetto è stato illustrato nell'ultimo consiglio comunale*

**MANSUÈ** - (an.fr.) E' questo uno dei pochi Comuni sprovvisti di un servizio strutturato per l'irrigazione delle campagne.

Una sfortuna perchè in caso di estati siccitose è veramente difficile riuscire a portare acqua nei campi. Se n'è parlato durante l'ultimo consiglio comunale. Con il consigliere di minoranza Denis Susana ad illustrare l'ipotesi di un intervento sul canale Resteggia, da realizzare insieme al Consorzio di Bonifica Piave. Costo stimato circa 300mila euro.

Da parte sua il sindaco Leonio Milan ha assicurato che il Comune farà, per quanto possibile, la sua parte per sostenere

l'agricoltura. Denis Susana ha spiegato come sia stata valutata la fattibilità di un impianto sul canale Resteggia, con la creazione di due arterie principali da cui gli agricoltori potrebbero poi eseguire gli allacciamenti.

«L'importante - ha evidenziato Susana - è che le canalizzazioni arrivino nelle aree interessate, poi ogni agricoltore dovrà intervenire in proprio per eseguire gli allacciamenti».

Non si tratta di un percorso breve. Nel 2014 a causa dei vari interventi alluvionali molte risorse sono state spese per sanare i problemi che si erano venuti a creare. Nel contempo



però appare sempre più necessario riuscire ad intervenire nelle campagne per sostenere l'economia agricola.

Nel corso della discussione il consigliere Valerio Sarri ha pure evidenziato come in passato l'amministrazione avesse caldeggiato la pulizia del fiume Rasego, dragandone il fondo.

